

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

**Impianto di depurazione sito in c.da Mandrianova a servizio del comune di Camporeale (PA).**

**Rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. 27/86 e dell'art. 124 del d.lgs. 152/06.**

**Il Dirigente del Servizio 1**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- VISTA la legge regionale 18.6.1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15.5.1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30.10.1986, n. 4, recante "Piano di risanamento delle acque";
- VISTA la legge del 07.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12.6.2003, n. 185, di emanazione del "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99";
- VISTO il decreto legislativo 03.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA la legge regionale 16.12.2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA l'ordinanza 24.12.2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il "Piano di Tutela delle Acque in Sicilia";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27.7.2011, "Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20.4.2012 recante "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26.4.2012, n. 39, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti";

- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21.3.2013, n. 353, con il quale sono state emanate le “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni*”, come modificato dal D.A. 09.8.2022, n. 20;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12.6.2014 n. 23095, “*Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04.3.2015, “*Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07.8.2015 con il quale è stato approvato il “*Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia*”;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15.10.2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04.02.1977;
- VISTA la nota 9054/STA del 17.5.2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.10.2016 recante “*Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia*”;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08.02.2019, n. 3/Gab, con il quale sono state emanate le “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.*”, come modificato con D.A. 09.2.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21.5.2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13.11.2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla l.r. n. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05.4.2022, n. 9, “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- PREMESSO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 12/2022, al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative alla “*Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 16.10.2023, n. 4345, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.10.2023 l'ing. Calogero Giuseppe Burgio è stato nominato Dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO il decreto del Dirigente delegato del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 12.10.2023 n. 1250, con il quale l'ing. Mario Cassarà è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio S.01 “*Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito*” a far data dal 16/11/2023;

- VISTO il decreto del Dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 21.11.2023 n. 1468 con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito", è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della l.r. 10/2000;
- PREMESSO che l'agglomerato di Camporeale ricade tra quelli di cui alla procedura d'infrazione n. 2014/2059 per la mancata e/o non corretta applicazione della direttiva comunitaria 91/271/CEE in materia di raccolta e/o trattamento dei reflui civili;
- CONSIDERATO che con d.D.g. del 10.06.2011 n. 801 il Dirigente generale pro tempore del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al Comune di Camporeale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. 15/05/1986, n. 27, l'autorizzazione allo scarico con prescrizioni nel vallone Borrachine, affluente del fiume Belice destro, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Mandrianova ed a servizio del Comune di Camporeale (PA), entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 6.850 a.e. con una portata media nera non superiore a 45 m<sup>3</sup>/h;
- CONSIDERATO che con d.D.g. del 13.07.2011 n. 1016 il Dirigente generale pro tempore del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha rettificato l'art. 1 del succitato d.D.g. n. 801/2011, concedendo il titolo autorizzativo alla società Acque Potabili Siciliane, nella qualità di soggetto gestore del S.I.I. dell'ambito territoriale di Palermo;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 9838/19 del 07.03.2019 il legale rappresentante della società AMAP S.p.A., attuale gestore del S.I.I. della Provincia regionale di Palermo, ha richiesto in nome e per conto del Comune di Camporeale il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, di cui al succitato d.D.g. n. 801/2011, allegando:
- ricevuta in originale del versamento del deposito cauzionale di € 500,00 effettuato in data 11.11.2016;
  - fotocopia del documento di riconoscimento dell'istante;
- CONSIDERATO che la succitata richiesta di rinnovo è stata presentata oltre i termini di legge di cui all'art. 124 comma 8 del d.lgs. 152/2006, la stessa deve intendersi come nuova autorizzazione allo scarico;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 1802/21 del 04.02.2021, ad integrazione della succitata istanza n.9838/19, la società AMAP S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione tecnica integrativa:
- scheda tecnica aggiornata;
  - planimetria dell'impianto di depurazione;
  - relazione tecnica sull'impianto di depurazione;
  - certificati di analisi dei reflui in ingresso ed in uscita, relativamente agli anni 2019 e 2020;
  - copia della precedente autorizzazione allo scarico (d.D.g. n. 801 del 10.06.2011);
- considerato che con nota prot. n. 8522/21 del 03.06.2021, la società AMAP S.p.A. ha trasmesso i risultati delle analisi dei reflui in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, relativamente al periodo gennaio-aprile 2021;
- considerato che, a seguito di valutazione da parte di questo Dipartimento della succitata documentazione tecnica, sono emerse alcune criticità, di seguito riportate, che necessitavano di chiarimenti ed integrazioni:
- lo sfioratore di piena in testa all'impianto di depurazione risulta dimensionato per smaltire una portata eccedente una portata pari a 3 volte la portata media nera, in contrasto con quanto previsto dall'art. 13 della l.r. n.27/86 e dal punto 13.3 della circolare ARTA n. 4/86;
  - le coordinate di localizzazione del punto di scarico del refluo depurato nel vallone Borrachine, riportate nella scheda tecnica, corrispondono con l'impianto di depurazione, ancorché viene indicato che lo scarico avviene a circa 150 metri dall'impianto di depurazione;
  - viene riportata l'assenza del misuratore di portata in uscita dall'impianto di depurazione e la dicitura "in fase di installazione";
  - i campionamenti sono stati effettuati nell'arco delle 24 ore secondo la modalità "me-

dia composita” in violazione della prescrizione n. 8 del d.D.g. n. 801/2011;

- gli esiti delle analisi effettuate negli anni 2019, 2020 e 2021 sul refluo in uscita dall'impianto di depurazione mostrano campioni “non conformi”, in quanto non vengono rispettati i valori limite allo scarico per i parametri principali BOD<sub>5</sub>, COD e SST e per il parametro microbiologico *Escherichia coli*, di cui all'ultimo provvedimento autorizzatorio vigente d.D.g. n. 801/2011;
- una parte dei campioni non conformi rendono di fatto lo scarico “non in regola”, ai sensi dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006, in quanto non vengono rispettate le percentuali massime di superamento consentito per i parametri principali BOD<sub>5</sub>, COD e SST (rispettivamente 100%, 100%, 150%);

CONSIDERATO

che, a seguito di vari incontri tenutisi nei mesi scorsi tra i rappresentanti del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e quelli della società AMAP S.p.A. al fine di chiarire le succitate criticità, con nota prot. n. 20649/23 del 20.11.2023 la società AMAP S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione tecnica integrativa:

- scheda tecnica aggiornata;
- relazione tecnica sullo stato attuale dell'impianto di depurazione;
- planimetria sullo stato attuale dell'impianto di depurazione;
- rapporti di prova delle analisi in autocontrollo effettuate sulle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, relativamente agli anni 2022 e 2023;
- report riepilogativo con i risultati delle analisi sulle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione;
- dichiarazione di nulla cambiato, a firma di un tecnico geologo e datata 20.11.2023, rispetto a quanto riportato nell'elaborato “*relazione tecnica sugli aspetti idrologici afferenti al funzionamento dell'impianto di depurazione di Camporeale, sulle caratteristiche dei suoli dell'area interessata dallo scarico dei reflui depurati e sui valori medi annui di deflusso nel corpo recettore*” trasmessa al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti con nota prot. n. 3864 del 29.04.2011 dalla società A.P.S., in qualità di gestore pro tempore del S.I.I. nell'ambito del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, rilasciata dall'A.R.T.A. con d.r.s. n. 516 del 26/04/2006;
- attestazione di avvenuto pagamento in data 20.10.2023 degli oneri integrativi (saldo) per il rilascio del provvedimento autorizzatorio;
- istanza prot. n. 9838/19 del 07.03.2019 di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;

CONSIDERATO

con nota prot. n. 54584 del 06.12.2023 il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha notificato in pari data a mezzo PEC alla società AMAP S.p.A. di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente, in considerazione che:

- l'allegato 4 al d.a. del 21.10.2013 n. 353 per la potenzialità dell'impianto di depurazione in argomento (6.850 a.e.) prevede un deposito di € 500,00 (cinquecento/00);
- con nota prot. n. 9838/19 del 07.03.2019 l'AMAP S.p.A. ha trasmesso a titolo di deposito la ricevuta del versamento di € 500,00 (cinquecento/00);
- questo Ufficio non ha effettuato sopralluoghi per la verifica dello stato dei luoghi ed il succitato allegato 4 prevede un saldo di € 300,00 (trecento/00);
- con nota prot. n. 20649/23 del 20.11.2023 l'AMAP S.p.A. ha trasmesso a titolo di saldo la ricevuta del versamento di € 300,00 (trecento/00);

ha richiesto alla società AMAP S.p.A. la trasmissione, entro 30 giorni dalla notifica, di n. 3 marche da bollo da € 16,00 (sedici/00);

CONSIDERATO

che con nota prot. n. 23013 del 11.12.2023 la società AMAP S.p.A. ha trasmesso a questo Dipartimento quanto richiesto con la succitata nota n. 54584/2023;

PRESO ATTO

che l'impianto di depurazione di c.da Mandrianova è stato progettato per trattare i seguenti carichi idraulici:

- popolazione servita 6.850 a.e.;
- $Q_{\text{media\_nera}}$  in tempo di asciutto 45,66 mc/h;
- $Q_{\text{max\_nera}}$  in tempo di asciutto 68,49 mc/h;
- $Q_{\text{max}}$  in tempo di pioggia 182,64 mc/h;

PRESO ATTO

che l'impianto di depurazione di c.da Mandrianova tratta i seguenti carichi idraulici:



- PRESO ATTO che dall'archivio del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti non è stata rinvenuto l'elaborato *“relazione tecnica sugli aspetti idrologici afferenti al funzionamento dell'impianto di depurazione di Camporeale, sulle caratteristiche dei suoli dell'area interessata dallo scarico dei reflui depurati e sui valori medi annui di deflusso nel corpo recettore”* trasmessa al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti con nota prot. n. 3864 del 29.04.2011 dalla società A.P.S., in qualità di gestore pro tempore del S.I.I. nell'ambito del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio prot. n. 25739 del 30.05.2011, con il quale il competente Servizio del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, valutando anche il succitato elaborato, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, di cui al succitato provvedimento d.D.g. n. 801 del 10.06.2011;
- PRESO ATTO che nel succitato rapporto istruttorio n. 25739/2011 viene riportato che dallo studio idrologico effettuato dai tecnici della società A.P.S. risulta che il vallone Borrachine presenta un regime idraulico asciutto per più di 120 giorni;
- PRESO ATTO della dichiarazione di nulla cambiato, a firma di un tecnico geologo e datata 20.11.2023, rispetto a quanto riportato nel succitato elaborato *“relazione tecnica sugli aspetti idrologici afferenti al funzionamento dell'impianto di depurazione di Camporeale, sulle caratteristiche dei suoli dell'area interessata dallo scarico dei reflui depurati e sui valori medi annui di deflusso nel corpo recettore”*;
- PRESO ATTO che il vallone Borrachine presenta un periodo con portata naturale nulla pari a 180 giorni/anno;
- PRESO ATTO che l'impianto di depurazione, progettato negli anni '70 per il rispetto di limiti allo scarico meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa vigente, a seguito dell'esecuzione di interventi di riefficientamento intrapresi dalla società AMAP S.p.A., ai fini della normalizzazione delle rese depurative, riesce complessivamente a garantire i limiti di scarico in uscita prescritti dall'ultima autorizzazione allo scarico (d.D.g. n. 801 del 10.06.2011), a meno di alcuni superamenti dell'azoto e dell'*Escherichia coli*, come si evince dagli esiti delle analisi in autocontrollo effettuati dalla società AMAP S.p.A. negli ultimi due anni (2022-2023) su campioni medi composti nelle 24 ore di refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, di seguito riportati:

Campionamenti Parametri	BOD <sub>5</sub>	COD	SST	Solfati	N-H <sub>4</sub>	N-No <sub>2</sub>	Cloruri	Tensioattivi	E. coli
17/01/2022									
grezzo	85	161	20	--	26,0	--	--	1,3	--
depurato	<10	18	7	170	0,10	0,02	148	0,05	10
21/02/2022									
grezzo	160	367	196	--	32,3	--	--	4,85	--
depurato	12	35	24	149	12,28	0,35	98	0,09	20
21/03/2022									
grezzo	140	298	140	--	17,6	--	--	4,0	--
depurato	<10	19	19	70	5,14	0,2	54	0,13	988
21/04/2022									
grezzo	160	314	146	--	38,9	--	--	9,9	--
depurato	<10	<10	27	120	<b>23,2</b>	0,41	90	0,17	4.160
12/05/2022									
grezzo	110	144	64	--	16,0	--	--	2,6	--
depurato	<10	32	19	190	1,05	0,15	88	0,1	<b>7.270</b>
13/06/2022									
grezzo	170	199	50	--	<b>49,4</b>	--	--	8,0	--
depurato	<b>75</b>	<b>109</b>	<b>70</b>	154	13	<b>0,98</b>	124	0,21	<b>104.620</b>
11/07/2022									
grezzo	200	437	156	--	26,2	--	--	6,0	--
depurato	<b>25</b>	42	25	123	12,4	<b>1,99</b>	119	0,15	200
11/08/2022									
grezzo	170	218	130	--	33,6	--	--	4,6	--
depurato	15	45	25	115	<b>15,9</b>	<b>1,90</b>	113	0,31	20
12/09/2022									
grezzo	50	84	26	--	22,2	--	--	--	2,26
depurato	<10	27	20	95	8,2	<b>1,4</b>	74	<0,05	<b>31.300</b>
10/10/2022									
grezzo	185	203	164	--	30,0	--	--	4,2	--

depurato	20	57	<b>64</b>	110	3,4	0,26	75	0,11	1.000
09/11/2022									
grezzo	45	73	38	--	23,7	--	--	0,6	--
depurato	<10	30	15	124	2,85	0,08	68	0,25	<b>77.010</b>
15/12/2022									
grezzo	70	170	104	--	13,4	--	--	2,8	--
depurato	<10	33	10	118	0,75	0,18	60	0,11	<b>11.199</b>
18/01/2023									
grezzo	140	219	192	--	23,6	--	--	5,2	--
depurato	<b>30</b>	54	<b>99</b>	128	7,4	<b>0,87</b>	86	0,4	<1
15/02/2023									
grezzo	103	147	94	--	19,2	--	--	4,3	--
depurato	24	40	17	154	3,14	0,19	94	0,14	200
15/03/2023									
grezzo	120	159	88	--	17,9	--	--	2,8	--
depurato	<10	30	7	95	1,4	0,11	66	0,11	1.274
13/04/2023									
grezzo	50	93	48	--	19,2	--	--	--	--
depurato	<10	25	18	121	6,3	0,6	85	0,24	<b>14.136</b>
11/05/2023									
grezzo	115	156	88	--	23,8	--	--	5,0	--
depurato	<b>23</b>	47	<b>30</b>	134	7,56	0,18	95	0,23	100
15/06/2023									
grezzo	50	84	48	--	19,1	--	--	2,1	--
depurato	<10	39	33	131	4,85	<b>1,17</b>	106	0,3	31
13/07/2023									
grezzo	340	401	238	--	37,0	--	--	8,5	--
depurato	12	43	17	122	14,7	<b>1,16</b>	161	0,17	238
09/08/2023									
grezzo	110	171	40	--	44,0	--	--	2,4	--
depurato	10	45	19	114	15,0	<b>1,61</b>	132	0,14	80
13/09/2023									
grezzo	150	259	104	--	56,4	--	--	10,7	--
depurato	17	50	29	108	14,4	<b>1,54</b>	152	0,26	<1
11/10/2023									
grezzo	120	196	54	--	40,0	--	--	6,2	--
depurato	<10	37	11	93	5,0	<b>0,75</b>	141	0,13	<1

- PRESO ATTO che nel succitato provvedimento autorizzatorio (d.D.g. n. 801 del 10.06.2011) questo Dipartimento ha attribuito per il periodo estivo (da maggio ad agosto) il rispetto dei valori limite della tabella 4 “scarichi su suolo” dell’allegato 5 alla parte III del d.lgs.152/2006, particolarmente restrittiva per quanto riguarda i nutrienti (azoto e fosforo);
- CONSIDERATO che, in relazione all’art. 74 comma 2 lettera h) del d.lgs. 152/2006 che definisce “*corpo idrico superficiale: un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, fiume o canale, parte di un torrente, fiume o canale, acque di transizione o un tratto di acque costiere*”, ed all’art. 4 della l.r. n. 27/86 che definisce “*suolo o strato superficiale di esso: lo spessore di terreno immediatamente collegato alla superficie*”, il vallone Borrachine non può essere inteso come suolo anche se nei periodi di magra si presenta completamente asciutto; pertanto non risulta propriamente corretto prescrivere tutta la succitata tabella 4 dell’allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 che riguarda i limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo;
- CONSIDERATO che, al fine di tenere in debita considerazione quanto indicato dal comma 9 dell’art. 124 del d.lgs. 152/2006, si ritiene corretto attribuire per i parametri principali (BOD<sub>5</sub>, COD e SST) nei mesi da maggio ad agosto limiti più restrittivi rispetto alla tabella 1 del succitato allegato 5;
- CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha disciplinato in tal senso con la l.r. n. 27/86, che rimanda al rispetto delle prescrizioni contenute nell’allegato 5 della delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall’inquinamento del 4 febbraio 1977, senza tuttavia specificare in termini puntuali i limiti allo scarico da dover rispettare;
- CONSIDERATO che, per garantire nei periodi di secca del vallone Borrachine la capacità autodepurativa del corpo recettore (che non può ricondursi a scarico su suolo) e la difesa delle acque sotterranee, questo Dipartimento individua per i parametri principali e

“convenzionalmente” prescrive i valori limite indicati nella succitata tabella 4 ( $BOD_5 < 20$  mg/l,  $COD < 100$  mg/l e  $SST < 25$  mg/l), quali inasprimento dei valori della succitata tabella 1;

- PRESO ATTO che il vallone Borrachine, corpo idrico recettore diretto dello scarico, appartenente al bacino idrico del fiume Belice, non ricade in area sensibile;
- CONSIDERATO che, fatte salve eventuali e particolari situazioni per le quali, opportunamente giustificate, (es. fenomeni di eutrofizzazione in corso o potenziali nel vallone Borrachine), tale da imporre la rimozione di azoto e fosforo al di fuori di aree sensibili, questo Dipartimento intende seguire le indicazioni a suo tempo fornite dall'allora MATTM con la succitata nota 9054/2016;
- CONSIDERATO pertanto, per quanto sopra detto, che non risulta necessario intervenire sul sistema depurativo per l'abbattimento dei nutrienti (azoto e fosforo) nel rispetto dei limiti allo scarico previsti dal d.lgs. 152/2006;
- PRESO ATTO che il SIRAM S.p.A. - COGEI s.r.l., quale incaricata di effettuare anche le manutenzioni straordinarie negli impianti per la loro rifunzionalizzazione/efficientamento, ha previsto per l'impianto di Camporeale la realizzazione di una serie di interventi prioritari da effettuarsi nei primi 6 mesi di conduzione, tra cui la realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario e relativi collegamenti idraulici, in corrispondenza di n. 3 letti di essiccamento esistenti, la conversione del bacino combinato in unica vasca d ossidazione, nonché la sostituzione del sistema di aerazione con un sistema più efficiente, al fine di migliorare il rendimento depurativo dell'impianto di depurazione;
- PRESO ATTO che agli atti del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti non risultano acquisiti verbali recenti di sopralluoghi e controlli effettuati dall'A.R.P.A. Sicilia presso l'impianto di depurazione sito in c.da Mandrianova ed a servizio del Comune di Camporeale;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di emettere il provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

## DECRETA

### Art. 1

1. E' rilasciata al rappresentante legale della società AMAP S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. 27/1986 e dell'art. 124 del d.lgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Mandrianova a servizio dell'agglomerato del Comune di Camporeale (PA).

### Art. 2

1. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
  - a) Le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Mandrianova a servizio del centro urbano e dell'area di sviluppo del Comune di Camporeale, possono essere scaricate nel vallone Borrachine, affluente del fiume Belice destro, nel punto avente coordinate geografiche lat. 37.883337°N - long. 13.106678°E, per una portata media nera in tempo di asciutto di 45,66 m<sup>3</sup>/h corrispondente al carico idraulico e organico di potenzialità dall'impianto di 6.850 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti:

#### Da settembre a dicembre e da gennaio ad aprile

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri  $BOD_5$ ,  $COD$  e  $SST$  con riferimento ai valori puntuali;
- tab. 4 della l.r. n. 27/86 per il parametro tensioattivi (MBAS);
- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad esclusione dell'azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fosforo totale;
- relativamente al parametro “*Escherichia coli*”, il limite massimo non deve superare i 5.000 UFC/100ml.

#### Da maggio ad agosto

- $BOD_5 < 20$  mg/l,  $COD < 100$  mg/l e  $SST < 25$  mg/l;
- tab. 4 della l.r. n. 27/86 per il parametro tensioattivi (MBAS);

- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad esclusione dell'azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fosforo totale;
  - relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare i 5.000 UFC/100ml.
- b) Entro il termine di 12 mesi dalla notifica della presente autorizzazione, devono essere individuati e georeferenziati tutti gli sfioratori di piena presenti lungo la rete fognaria comunale servita dall'impianto di depurazione in argomento, i relativi punti di scarico delle acque scolmate ed i corpi idrici recettori diretti dello scarico, nonché gli impianti di sollevamento, i relativi punti di scarico di emergenza ed i corpi idrici recettori diretti dello scarico. Inoltre, deve essere effettuata la verifica idraulica dei succitati manufatti di sfioro, in ottemperanza all'art. 13 della l.r. n. 27/86 ed al punto 13.3 della circolare ARTA n. 4/86 ed, in caso di verifica negativa, deve esserne prevista la corretta rifunionalizzazione in modo tale che possano smaltire la portata eccedente il valore calcolato da 3 a 5 volte la portata del giorno di massimo consumo, quest'ultima riferita al bacino di utenza effettivamente servito da ogni sfioratore di piena. La succitata documentazione deve essere trasmessa al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea territoriale idrica di Palermo ed all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia.
- c) Entro il termine di 3 mesi dalla notifica della presente autorizzazione, deve essere verificata (ed in caso negativo, devono essere adottati i necessari accorgimenti tecnici) la corretta localizzazione della strumentazione di monitoraggio e controllo posta all'ingresso ed all'uscita dell'impianto di depurazione, tale da consentire il campionamento secondo le modalità di cui alla successiva prescrizione k), e deve essere data comunicazione al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea territoriale idrica di Palermo.
- d) Entro il termine di 3 mesi dalla notifica della presente autorizzazione, deve essere verificato (ed in caso negativo, devono essere adottati i necessari accorgimenti tecnici) che in uscita dalla sezione di disinfezione venga effettuato il corretto campionamento di tutto il refluo ammesso a trattamento, prima della miscelazione con le acque scolmate dallo sfioratore di piena posto in ingresso all'impianto di depurazione, e deve essere data comunicazione al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea territoriale idrica di Palermo.
- e) Nel caso in cui si intendano utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso dovrà essere preventivamente acquisita, ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/2006 e del d.m. n. 185/2003, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.
- f) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.
- g) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato.
- h) Ai sensi dell'art. 101, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel caso in cui, per mantenere in efficienza l'impianto di depurazione nella sua configurazione attuale, risulti necessario effettuare interventi di manutenzione di parti e/o sezioni dello stesso anche con interruzioni parziali del sistema depurativo, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici per garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia e all'A.S.P. territorialmente competente, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni. Al riguardo, nel caso di interventi per il potenziamento funzionale, la ristrutturazione o la dismissione dell'impianto di depurazione, si richiamano i contenuti del d.a. n. 3 del 08/02/2019, come modificato con d.a. n.1 del 09/02/2022, in materia di autorizzazione provvisoria allo scarico.

- i) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della l.r. n. 27/1986, gli autocampionatori e i misuratori di portata in ingresso e in uscita devono essere mantenuti perfettamente funzionanti ed in efficienza.
- j) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
- k) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e con prelievi contestuali:

acque reflue in ingresso

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tab. 1 della l.r. n. 27/86;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

acque reflue in uscita

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio.

- l) In concomitanza con i prelievi a cadenza mensile di cui alla precedente prescrizione deve essere effettuata anche la misurazione della portata media oraria (m<sup>3</sup>/h) e giornaliera (m<sup>3</sup>/g) in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati, unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue in ingresso e in uscita ed i quantitativi dei fanghi prodotti (t), devono essere trasmessi con cadenza semestrale al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea territoriale idrica di Palermo ed all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia.
- m) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non rispettino le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della l.r. 27/1986, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della l.r. 27/1986, devono essere ricercati gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuato quanto di relativa competenza.
- n) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del d.lgs. 152/2006, le analisi in ingresso e in uscita dei rimanenti parametri della tabella 3 di cui alla prescrizione k) devono essere effettuate a cadenza mensile.

### Art. 3

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

### Art. 4

1. L'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del d.lgs. 152/2006.

### Art. 5

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.



2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi del d.lgs. 104/2010, ricorso al T.A.R. competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti entro trenta (trenta) giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della l.r. 12.8.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r. 07.5.2015, n. 9.

**Il Funzionario Direttivo**

Ing. Gianluca La Placa

*Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio*

**Il Dirigente del Servizio 1**

Ing. Mario Cassarà